

Leggi attentamente questo articolo tratto dal quotidiano *La Repubblica*.

COLPO DI FULMINE, CHE PAURA!
di Vera Schiavazzi

Ricordate il colpo di fulmine? Quel sentimento improvviso di perdita di controllo, di emozione, di abbandono e tremore? Bene, se non l'avete mai provato, da oggi potete ufficialmente smettere di cercarlo, o di sentirvi in colpa perché la cosa non vi interessa più di tanto. Sociologi e ricercatori ne hanno decretato l'incompatibilità con l'attuale modo di vivere occidentale. Solo psichiatri e sessuologi lo difendono strenuamente, situandolo tra gli stress positivi, cioè gli eventi che, pur turbando l'equilibrio, tutto sommato fanno più bene che male, mentre gli scienziati, con buona pace di chi preferirebbe evitarlo, ci dicono che non è un'invenzione di Hollywood, visto che a scatenarlo sono delle sostanze chimiche che entrano in funzione dopo un'occhiata, uno sfiorarsi delle mani... Tuttavia gli scienziati non sanno ancora dirci se sono le varie sostanze a scatenare l'amore, o è l'amore che scatena le sostanze.

Il primo colpo al mito del colpo di fulmine o, se si preferisce, la prima ondata di nostalgia arriva dalle colonne di *Le Monde*, che a questo fenomeno dedica addirittura un'autopsia sotto forma di inchiesta. E riporta gli ultimi risultati raggiunti da due sociologhe che dopo aver raccolto centinaia di testimonianze e passato al setaccio l'abbondantissima letteratura sull'argomento hanno emesso una sentenza in tre punti: 1) il colpo di fulmine non si può provocare; 2) il sentimento al quale si accosta di più è la paura; 3) il caso ha un ruolo fondamentale. Il che equivale a dire, per le due studioso francesi, che oggigiorno questo evento è alquanto raro in una società ossessionata dalla programmazione.

Neanche negli Stati Uniti le cose non vanno meglio. Un'altra sociologa Laura Kipnis sta scalando le classifiche con il suo *Contro l'amore*. Con una serie di paradossi, accompagnati da robuste statistiche e da altrettante testimonianze, Kipnis cerca di dimostrare come l'innamoramento, con tutto ciò che ne consegue, si riveli in 9 casi su 10 nocivo prima di tutto alle donne. «L'amore —scrive la ricercatrice— non è in grado di mantenere le sue promesse. E una single cinese è più libera di una donna sposata americana: non può lasciare il suo paese, ma esce di casa senza dare spiegazioni a nessuno...». Non appena si incrociano gli sguardi con un tenebroso sconosciuto, allora, meglio voltare la faccia e ripassare mentalmente un futuro fatto di delusioni, incomprensioni, intollerabili limiti. E nei manuali di «educazione sociale» di alcune università americane compare il velato invito a fare « sesso sicuro », evitando, almeno in così giovane età, «coinvolgimenti romantici» dannosi alla concentrazione.

Romantici di tutto il mondo, arrendetevi? Raffaele Morelli, psichiatra e direttore di *Riza Psicosomatica*, si ribella: «A cancellare la possibilità del colpo di fulmine, di un innamoramento vero e fuori controllo, non è la società, ma ciascuno di noi, con i suoi eccessivi dubbi e perplessità: al primo appuntamento, siamo lì a chiederci se chi abbiamo di fronte è vestito come dovrebbe, la pensa come noi, ha le nostre stesse idee politiche... Dopo, decidiamo a che ora fare l'amore e come, decidiamo di che tipo di relazione si tratta... Peccato che l'innamoramento autentico avvenga al contrario: senza troppe parole, senza obiettivi, senza progetti... Non ci vuole manager, per l'amore, basta smettere di giudicare e restare un po' in silenzio».

NOTE

tutto sommato: a fi de comptes / a fin de cuentas

sfiorarsi delle mani: tocar-se lleument les mans / tocarse levemente las manos

scatenare: desencadenar

passare al setaccio: analitzar acuradament / analizar cuidadosamente

SÈRIE 3 - A

SEZIONE PRIMA: COMPRENSIONE DEL TESTO

Domande di comprensione del testo della serie 3.

[tot.: 4 punti, mezzo punto per ogni risposta esatta]

1. Quelli che hanno decretato l'incompatibilità del colpo di fulmine con l'attuale modo di vivere occidentale sono
 - a) psichiatri e sessuologi
 - b) sociologi e ricercatori
 - c) sociologi e psichiatri
2. Quelli che difendono il colpo di fulmine, considerandolo un evento tutto sommato positivo, sono
 - a) sociologi e psichiatri
 - b) sociologi e ricercatori
 - c) psichiatri e sessuologi
3. In estrema sintesi le sociologhe francesi sono arrivate alla seguente conclusione
 - a) nella letteratura di tutte le epoche il colpo di fulmine è un evento molto frequente
 - b) nella società di oggi il colpo di fulmine è un fatto piuttosto raro
 - c) nel passato i colpi di fulmine erano più frequenti di oggi
4. Nel suo libro la sociologa americana Laura Kipnis cerca di dimostrare che
 - a) neanche negli Stati Uniti le cose vanno meglio
 - b) il colpo di fulmine negli Stati Uniti è più nocivo che in Cina
 - c) il colpo di fulmine è nella maggior parte dei casi nocivo soprattutto alle donne
5. Quando gli sguardi si incrociano con quelli di uno sconosciuto, secondo la sociologa americana, è meglio
 - a) non farsi illusioni e pensare che l'amore non mantiene mai le sue promesse
 - b) guardare la faccia del tenebroso sconosciuto e rispondere al suo sguardo
 - c) uscire di casa senza dare spiegazioni
6. Secondo i manuali di educazione sociale di alcune università americane è meglio evitare, almeno in giovane età, i «coinvolgimenti romantici» perché
 - a) aumentano il rischio di gravidanze indesiderate
 - b) sono dannosi alla concentrazione
 - c) non sono abbastanza sicuri
7. Secondo Raffaele Morelli
 - a) è la società che cancella la possibilità del colpo di fulmine
 - b) un innamoramento fuori controllo non è più possibile
 - c) ciascuno di noi con i suoi eccessivi dubbi e perplessità cancella la possibilità del colpo di fulmine
8. Per innamorarsi veramente è sufficiente
 - a) sapere che tipo di relazione vogliamo
 - b) smettere di giudicare e restare un po' in silenzio
 - c) incontrare una persona che parla poco

SEZIONE SECONDA: ESPRESSIONE SCRITTA [4 punti]

Scrivi una redazione di almeno 150 parole su uno dei temi qui proposti:

1. Descrivi o immagina un incontro con qualcuno che è destinato a diventare sentimentalmente molto importante per te.
2. Descrivi il tuo *partner* ideale sia nell'aspetto fisico sia come persona.

PROVA AUDITIVA

I CASTELLI DI SABBIA

1. Hai tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati. 2. Ascolta per la prima volta l'audio e completa gli enunciati con una sola delle tre frasi proposte, segnandola con una croce. 3. Hai un paio di minuti per rileggere le tue risposte. Poi ascolterai l'audio per la seconda e ultima volta.

[0,25 punti per ogni risposta esatta]

1. Il giovane romagnolo che si chiama Alberto Guerrini è
 - un architetto che utilizza sabbia al posto del cemento
 - un imprenditore immobiliare
 - campione mondiale di costruzioni con la sabbia

2. La sua passione
 - è cominciata un paio d'anni fa
 - è cominciata quando lui era un bambino
 - lo ha portato a girare per tutto il mondo

3. Alberto Guerrini è iscritto
 - alla Facoltà di Architettura di Venezia
 - alla Facoltà d'Ingegneria di Venezia
 - a un corso di architettura antica

4. Secondo lui la sabbia è un materiale
 - che permette di ottenere sempre dei risultati positivi
 - più difficile da lavorare della pietra, del legno e del ghiaccio
 - che permette di realizzare le cose in un tempo molto breve

5. La seconda tecnica di cui parla Guerrini consiste
 - nel mescolare acqua e sabbia in un secchiello
 - nel fare una piramide di sabbia per mezzo di contenitori che lui chiama casseformi
 - nell'utilizzare soltanto strumenti in ferro

6. In tutte le tecniche da lui usate è importante
 - cominciare a lavorare dal basso
 - usare un additivo per rendere più compatto il materiale
 - cominciare a lavorare dall'alto

7. La caratteristica peculiare del suo modo di lavorare
 - consiste nell'utilizzare strumenti per incidere il legno
 - consiste nel montare gli elementi della costruzione e non soltanto scolpirli
 - è quella di non far mai cadere gli oggetti durante la lavorazione

8. I genitori di Alberto Guerrini
 - lo portavano sempre al mare sulla costa romagnola
 - facevano parte del corpo di bagnini di Rimini
 - lo portavano sempre in vacanza in montagna

Leggi attentamente questo articolo.

ANCHE IL PADRONE DEL MONDO È SCHIAVO DEL TEMPO
di Vittorio Zucconi

Già il sociologo Max Weber ha messo in evidenza il legame stretto tra etica protestante e nascita del capitalismo. A questi due elementi può essere legato un terzo: lo sviluppo dell'orologeria. Molti fabbricanti erano protestanti e portarono la loro tecnica nelle capitali europee durante la fuga dalle persecuzioni. Lo stesso Calvinò, attento a mantenere uno stile di vita sobrio e rigoroso, apprezzò l'orologio e lo definì uno strumento utile. Il nuovo strumento <segna il passaggio dal tempo collettivo (scandito dalle campane, orologi municipali o fabbriche) a quello individuale. Oltre a regolare le attività lavorative, l'orologio accompagna gli individui nella gestione del proprio tempo libero, anche se sarà soltanto dopo la rivoluzione industriale che segna le pause da dedicare ai propri *hobby*, interessi e affetti.

Ma George W. Bush sembra ossessionato dalla corsa contro l'orologio, che già era la fissazione di suo padre, e ha fatto della sua lotta quotidiana con l'orologio un manifesto politico.

Il tempo non è, almeno non ancora, né di destra né di sinistra, e ci sono stati negli Stati Uniti presidenti democratici come presidenti repubblicani che hanno mostrato, nei riguardi del vecchio Chronos, la stessa indifferenza. Ma non i Bush, figlio come padre. Bush il Vecchio, afflitto da ipertiroideismo grave, saltava in mare con una *speed boat*, un motoscafo ultraveloce, disprezzando le languide vele, e praticava lo *speed golf*, in cui conta la rapidità nel finire le diciotto buche. Bush il Figlio, forse perché «rinato» a quarant'anni dopo una giovinezza da perditempo, sembra ora voler vivere due vite. I suoi viaggi internazionali sono una corsa ossessiva. Fa in media undicimila chilometri e cinque nazioni diverse in sei giorni. La sua agenda prevede almeno quindici *meeting* e appuntamenti al giorno, tra le sette del mattino, e le ventidue e trenta, quando normalmente chiude la giornata. Cerca di correre dieci chilometri al giorno, spesso sul *tapis roulant*, e lamenta di non poterne percorrere di più e più in fretta. Forse per questo non trova mai il tempo di leggere né libri né giornali. Ma la sua corsa a cronometro odora di necessità politica. Nella cultura del suo elettorato calvinista e imprenditoriale, il tempo non è suo, gli è stato soltanto prestato e va investito con profitto. Il mese che Bush il Figlio passa in Texas per riposarsi in realtà deve essere una vacanza di lavoro. I suoi discorsi pubblici devono essere contenuti, anche quello annuale sullo Stato dell'unione che non deve superare mai l'ora, mentre l'odiato Clinton oltrepassava il limite di un quarto d'ora. I gradini delle tribune dalle quali parla devono sempre essere scalati con dinamismo, quasi come in una vittoriosa «cronoscalata» contro i nemici dell'America, i terroristi, i «liberal» e quei vigliacchi degli Europei. Un vero repubblicano, un missionario dell'onnipotenza americana, non ha tempo da perdere e il suo premio, se vincerà, sarà, naturalmente, altro tempo. Quattro anni in più di presidenza, da attraversare di corsa. Infatti la vita di Bush è una metaforica gara al cronometro il cui premio è altro tempo: un secondo mandato.

SÈRIE 1 - A

SEZIONE PRIMA: COMPRENSIONE DEL TESTO

Domande di comprensione del testo della serie 1.

[tot.: 4 punti, mezzo punto per ogni risposta esatta]

1. Al legame che unisce l'etica protestante alla nascita del capitalismo
 - a) Calvino ha dedicato molti studi
 - b) si sono interessati molti fabbricanti di orologi europei
 - c) si deve legare un terzo elemento: la diffusione dell'orologio

2. I Bush, padre e figlio, non hanno mostrato indifferenza nei riguardi
 - a) degli *hobby*, degli interessi e degli affetti
 - b) dei manifesti politici
 - c) del vecchio Chronos

3. L'attività di una giornata lavorativa di Bush Figlio si chiude sempre
 - a) alle dieci e mezza di sera
 - b) con una corsa di dieci chilometri
 - c) alle sette del mattino

4. Bush non trova mai il tempo per
 - a) correre di più
 - b) leggere libri e giornali
 - c) fare meeting

5. Secondo la cultura di quelli che hanno eletto l'attuale Presidente degli Usa, il tempo di Bush il Figlio è considerato
 - a) non suo, ma soltanto prestato (e per questo lo deve investire con profitto)
 - b) una sua necessità politica
 - c) una corsa a cronometro

6. I discorsi che Bush tiene in pubblico di regola
 - a) sono annuali
 - b) durano soltanto un quarto d'ora
 - c) sono contenuti

7. Di regola il Presidente USA scala i gradini dei palcoscenici dai quali parla
 - a) con dinamismo
 - b) contro i nemici dell'America
 - c) per non essere considerato vigliacco

8. Il suo premio, se vincerà, sarà
 - a) un orologio con cronometro
 - b) un nuovo mandato presidenziale
 - c) una nuova missione americana

SEZIONE SECONDA: ESPRESSIONE SCRITTA [4 punti]

Scrivi una redazione di almeno 150 parole su uno dei temi qui proposti:

1. Come organizzzi una giornata di studio e come organizzzi una giornata di riposo.
2. Com'era il ritmo di vita dei nostri nonni e com'è il ritmo di vita della gente di oggi.

PROVA AUDITIVA

IL NUOVO DISCO DI ELOISA

1. Hai tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati. 2. Ascolta per la prima volta l'audio e completa gli enunciati con una sola delle tre frasi proposte, segnandola con una croce. 3. Hai un paio di minuti per rileggere le tue risposte. Poi ascolterai l'audio per la seconda e ultima volta.

[0,25 punti per ogni risposta esatta]

1. L'ultimo disco di Eloisa

- è il suo terzo
- è il suo quarto
- è al secondo posto della classifica inglese

2. Le canzoni del suo ultimo disco si ispirano

- all'atmosfera dell'ambiente latino internazionale
- agli anni Settanta
- agli studi di pianoforte che ha fatto nell'ultimo anno

3. Eloisa ha fatto ritirare un disco antologico destinato al mercato inglese perché

- aveva poca energia
- musicalmente non era ben riuscito
- non dava un'idea giusta di lei

4. Ha deciso che avrebbe fatto questo lavoro quando aveva l'età di

- undici anni
- tredici anni
- quindici anni

5. L'idea che Eloisa ha degli anni Sessanta e Settanta

- è molto realistica
- è completamente distorta, per così dire virtuale
- è cambiata con gli anni

6. Riguardo alla sua adolescenza Eloisa dice che

- è stata molto infelice perché doveva studiare molto
- è stata uguale a quella delle altre ragazze della sua età
- è stata felice anche se studiava pianoforte nove ore al giorno

7. La cosa che le piace di più al mondo

- è la musica
- è l'amicizia
- è il suo rapporto con il pubblico

8. Una delle cose più belle del suo lavoro è quando

- qualcuno del suo pubblico ascolta la sua musica
- la gente le dice che è molto brava
- riesce a esprimere esattamente quello che ha in mente